

## **FINALMENTE UNA SOLA VOCE A RAPPRESENTARE LE PERSONE CON DIABETE A LIVELLO REGIONALE**

### **Costituito il Coordinamento Regionale delle Associazioni dei Diabetici del Veneto che ha subito chiesto un incontro con l'Assessore alla Sanità Luca Coletto**

Il peso sociale oltre che sanitario della malattia ha creato le premesse nel corso degli anni passati per la nascita nella Regione Veneto di oltre 30 associazioni delle persone con diabete, sia dell'età evolutiva (bambini e adolescenti) che dell'adulto. Attualmente in ogni provincia agisce più di un'associazione e questo ha permesso di ottenere ottimi risultati per la tutela dei diabetici, grazie alla presentazione di istanze specifiche, spesso accolte, agli amministratori locali della sanità e del bene pubblico. La moltiplicazione delle associazioni, tuttavia, ha reso piuttosto difficile il dialogo con l'amministrazione della Regione, divenuta sempre più importante con il passare degli anni, in virtù del decentramento di molte decisioni nell'ambito della sanità. Le associazioni, infatti, hanno frequentemente privilegiato la soluzione di problemi locali alle attenzioni a problemi più generali con la giustificazione che i medesimi avrebbero dovuto essere oggetto di confronti a livello regionale. Le associazioni, in altre parole, sono state spesso carenti di una visione più ampia e di programmi di largo respiro, talora rassegnate ad una incapacità di far raggiungere la propria voce a livello regionale e all'impossibilità di farsi valere su temi che non potevano essere affrontati a livello locale. Questo ha reso difficile far giungere a livello regionale alcune istanze condivise da tutta la comunità dei diabetici residenti nel Veneto. D'altro canto numerose associazioni non si sono sentite adeguatamente rappresentate nella Commissione Diabetologica Regionale.

Per superare questa difficoltà a farsi ascoltare a livello regionale e in considerazione della grande opportunità offerta dal progetto obiettivo "Prevenzione Diagnosi e Cura del Diabete Mellito", approvato con DGR n.3485 il 17 Novembre 2009, i rappresentanti di quasi tutte le associazioni dei diabetici del Veneto si sono riuniti a Vicenza il 22 Gennaio 2011 e hanno deciso di costituire un Coordinamento per dialogare, tramite alcuni suoi membri, in maniera concreta e incisiva, unisona e coerente, rappresentativa e autorevole con l'Assessorato alle Politiche Sanitarie della Regione. Il coordinamento è costituito da 2 rappresentanti (???) per ogni provincia, designati l'uno dalle associazioni del diabete dell'età evolutiva e l'altro dalle associazioni del diabete dell'adulto. Nel coordinamento sono state anche individuate le persone che hanno il compito di mantenere i contatti più diretti e frequenti con gli uffici regionali. Fra essi è il dr. Gaetano Savino, Presidente dell'Associazione Diabetici Verona (**fotografia**).

Come primo atto della sua vita, il Coordinamento ha chiesto un incontro e inviato una lettera all'Assessore alle Politiche Sanitarie, il veronese Luca Coletto (**fotografia**), per discutere dei numerosi problemi che affliggono le persone con diabete che vivono nel Veneto. Nonostante ripetuti solleciti l'incontro non è stato ancora possibile, ma la speranza è che si possa tenere entro poche settimane. Durante l'incontro ci sarà una ferma richiesta dell'applicazione di gran parte di quanto previsto dal Progetto Obiettivo Regionale. Un progetto fortemente voluto dal precedente assessore alle Politiche Sanitarie Ing. Sandri e il cui finanziamento è stato garantito dall'attuale Assessore Coletto.

Dopo la deliberazione del Progetto Obiettivo Regionale si sta ora concretizzando la possibilità che nel Veneto sia promulgata una vera e propria legge riguardante il diabete. E' infatti di questi giorni

la presentazione al Consiglio Regionale del Veneto di due proposte di legge, l'una firmata da numerosi consiglieri della maggioranza (primo firmatario l'ex assessore Sandro Sandri) e l'altra firmata da numerosi consiglieri dell'opposizione (primo firmatario il diabetologo padovano Pipitone). Entrambe le proposte si rifanno ampiamente agli enunciati del Progetto Obiettivo Regionale e, quindi, saranno probabilmente condensate in un'unica proposta di legge che, in quanto bipartisan, avrebbe buone possibilità di essere approvata dal Consiglio Regionale. La disponibilità di una legge sul diabete costituirebbe un grande progresso per la tutela delle centinaia di migliaia di persone affette dalla malattia che vivono nel Veneto e offrirebbe loro garanzie sostanzialmente simili, se non superiori, a quelle previste per i diabetici che vivono in quelle regioni italiane dove una legge sul diabete è disponibile da anni.

### **La lettera del Coordinamento delle Associazioni dei Diabetici del Veneto**

Egregio Assessore Coletto,

come sa il diabete è molto diffuso: 250.000 persone nel Veneto ne sono affette e altre 125.000 hanno la malattia senza saperlo; in totale, compresi i familiari più diretti, la malattia coinvolge oltre un milione di Veneti. Anche per questo la Regione Veneto ha deliberato uno specifico Progetto Regionale per l'assistenza al diabete (DGR 3485 del 17 novembre 2009). Da questo punto di vista è stato molto apprezzato dai diabetici del Veneto e dai loro familiari il suo impegno, ribadito in varie sedi, per confermare il finanziamento al Progetto.

Il giorno 22 Gennaio scorso a Vicenza si è tenuto il primo incontro dei **presidenti delle Associazioni** delle persone con diabete operanti nel Veneto (ne erano presenti 34 su 38). La riunione ha posto le premesse per analoghi incontri periodici e per creare sinergie fra le Associazioni nella lotta alla malattia, creando un **coordinamento** e identificandone i componenti che agiscono da portavoce delle Associazioni presso la Regione.

A seguito della discussione è stata stilata poi una lista di **richieste**, che qui sotto vengono riassunte e sottoposte alla Sua cortese attenzione perché possano essere successivamente **oggetto di un confronto con Lei nel corso di un incontro da programmare a breve**, perché, come Lei sa, ogni ritardo è deleterio per i diabetici e antieconomico per la Regione.

In particolare quindi le Associazioni Diabetici chiedono:

- **L'implementazione rapida**, anche utilizzando il finanziamento assegnato, del Progetto Obiettivo Regionale per la Prevenzione, Diagnosi e Cura del Diabete Mellito che, dopo oltre un anno dalla sua deliberazione e dopo quasi un anno dalla presentazione dei piani d'azione delle ASL e Aziende Ospedaliere ancora non ha portato a nulla di concreto.
- **La ricostituzione della Commissione Regionale** per le Attività Diabetologiche con l'inserimento di **due** rappresentanti (uno titolare ed uno supplente) delle Associazioni dei Giovani Diabetici e delle Associazioni degli Adulti con Diabete.

- **Una regolare attività delle Commissioni Diabetologiche delle varie ASL** con la presenza dei rappresentanti delle Associazioni di diabetici, come previsto dal Progetto Obiettivo Regionale. Dobbiamo infatti constatare che in non poche ASL il piano d'azioni sul diabete non è stato frutto del lavoro della Commissione di ASL e/o che i rappresentanti delle associazioni non sono stati convocati.
- **L' Ampliamento dell'esenzione ticket** per le prestazioni erogate ai diabetici. Ci sono ancora moltissime prestazioni, soprattutto relative alla cura del piede diabetico ma non solo, per le quali in qualche USL viene chiesto di pagare un ticket.
- **Agevolare Il rinnovo** dell'iscrizione al Registro Regionale del Volontariato delle varie Associazioni dei Diabetici che operano nel rispetto della L. 40/93 e la **stipula di convenzioni** con le ASL di appartenenza al fine di svolgere in modo appropriato le attività di prevenzione e cura del diabete e delle sue complicanze.
- **Una collaborazione ed un sostegno per i Campi Scuola** dove viene eseguita educazione alla gestione del diabete soprattutto giovanile.
- **Una definizione** della figura, delle competenze e del ruolo del **Diabetico Guida** .